



LO STRATEGA DEL CHIONS Alessandro Lenisa segue dalla panchina la gara dei suoi ragazzi: domenica celebrerà un compleanno speciale

COMPLEANNO IN TUTA LE 100 VOLTE DI LENISA

►Domenica il tecnico del Chions taglierà un doppio traguardo nel derby a Tamai «Mio padre mi ha insegnato la cultura del sacrificio, dell'umiltà e del rispetto»

CALCIO, SERIE D

CHIONS Quasi c'è la paura che fa 90, di sicuro le panchine arrivano a 100. Il timore di perdere il derby di domenica a Tamai non è assente dai preparativi del Chions, che nel 2019 non ha ancora vinto. Il suo allenatore Alessandro Lenisa, oltre a festeggiare il cinquantaduesimo compleanno nella stessa occasione, arriverà al conto tondo con i gialloblù.

- **Timori?**
«Lo dice la legge dei grandi numeri - risponde il mister -, considerando che il Tamai non ha vinto in casa, viene da 3 sconfitte consecutive, ci ha già battuto sia in Coppa che in campionato e noi non abbiamo ancora vinto nel 2019. Succede che le cose si possano invertire, per cui il pronostico sembra incanalato per dare soddisfazioni alle Furie rosse».

- **Comunque vada, farà conto tondo in panca: merito di cosa?**

«Al momento posso solo affermare che c'è stata una tale "miscela" con società e giocatori che ha portato a una positività di risultati, senza tensioni e lavorando nel solco della continuità. Crescita mentale e di risultati sono arrivate grazie a tutte le componenti, con situazioni calcistiche sempre migliorative, che entusiasmano ancor di più. Il nome del Chions è salito a livello triveneto. Posso dire che ho avuto la fortuna di portare i miei concetti di lavoro dentro e fuori dal campo,

con la volontà di ascoltarci e programmare certi obiettivi, senza stravolgere la realtà gialloblù. Farlo non è una cosa facile, e tanto meno replicarla in altre realtà con questi stessi risultati».

- **Il momento più delicato?**

«Tre anni fa, quando subentrai in corsa, eravamo terzultimi. Prima della fine di quel campionato cercavamo di evitare i playoff, ma per le retrocessioni regionali dalla D si poteva allargare il numero di squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere. Perdemmo a Flaibano uno scontro diretto importante e arrivammo agli sgoccioli, salvandoci. Con il pareggio incredibile di Carlino campimmo il salto decisivo, mantenendo sino alla fine la tensione giusta».

- **Poi sempre meglio?**

«Nel secondo anno siamo stati la miglior difesa d'Italia per molto tempo, con una flessione negli ultimi 10 turni perché eravamo anche un po' corti, arrivando comunque settimi. La scorsa stagione non ricordo momenti difficili».

- **La sua prima volta in D sta andando oltre ogni più rosea previsione?**

«Per il momento i risultati dicono questo, ma siamo solo alla seconda di ritorno. Non possiamo sentirci tranquilli di niente, tanto meno io come allenatore».

- **Si ritiene fortunato a lavorare in Quarta serie?**

«Penso che ci siano anche altri colleghi attualmente impegnati

in categorie inferiori che sono preparati e possono stare in D. Invece esiste un luogo comune secondo il quale chi non ha mai allenato in D oggi non può farlo. Nessuno è nato professore, né per una sola categoria. Sicuramente ci vuole un po' di fortuna

Calcio

Maniago-Zoppola anticipo di lusso

Sabato 26 gennaio, alle 15, "antipasto" dai sapori forti in una Terza categoria che riprenderà il cammino dopo una sosta lunghissima: Maniago-Calcio Zoppola. Appuntamento allo stadio "Toni Bertoli" di Maniago. I coltellinai viaggiano appaiati alla 3S Cordenons con 21 punti. Un bottino che li fa sedere comodamente al quarto posto, con un vantaggio di 7 lunghezze sul tandem Vivarina-Tiezza 1954, primo escluso dalla griglia playoff. Da quelle parti arriverà direttamente la regina d'inverno, quello Zoppola che dall'altezza dei suoi 30 punti conduce le danze. I bianchi di Manuel Marcuz però devono guardarsi alle spalle dalla Virtus Roveredo che li sta incalzando a quota 29.

per essere inseriti in certi contesti».

- **La dedica?**

«Alla famiglia, che è la più penalizzata. Dietro un tecnico, come nel mio caso, c'è una persona con un'attività lavorativa impegnativa. Avendo solo 24 ore al giorno, chi sta con te viene penalizzato. Se il risultato è gratificante, va condiviso».

- **Ringraziamenti, al momento?**

«Al presidente Mauro Bressan e ai dirigenti tutti, cominciando da Gianpaolo Sut prima e Simone Vido poi, oltre ai giocatori con cui ho avuto a che fare in questi anni».

- **Futuro altrove?**

«Non ci penso adesso. Il calcio va preso con le pinze, magari fra un mese se arrivano delle sconfitte si parlerà male di me. Godiamoci il momento, ma io sono lo stesso che ha allenato a Sarone nel 2003 e a Casarsa nel 2009. La mia concentrazione è spesa per raggiungere l'obiettivo importante della salvezza gialloblù».

- **Anche alla centesima volta andrà in panchina in tuta e non con giacca, camicia e magari cravatta. Significa qualcosa?**

«Negli anni si cambia, come negli obiettivi e nel modo di apparire. La cultura che mi ha insegnato mio padre Lino è stata quella di sacrificio, umiltà, riconoscenza e rispetto. Resto legato a questi insegnamenti, non a curare l'apparenza».

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SaroneCaneva: tre squalificati e una multa

►La contestazione dei tifosi all'arbitro costa 75 euro al club

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Prima ammenda del 2019 per il SaroneCaneva, che all'esordio nel girone di ritorno ha brindato alla vittoria sul San Leonardo, ma si è visto appioppare 7 cartellini gialli (contro i 3 agli avversari), "integrati" da due espulsioni (una direttamente dalla panchina). Salvo il bottino in campo, che blinda il terzo gradino del podio (35 punti), e allungato il distacco dal Valeriano Pinzano (30, battuto dalla capolista Azzanese), ecco che il giudice ha punito con 75 euro il "comportamento ingiurioso dei sostenitori nei confronti dell'arbitro, durante tutto il secondo tempo". Ai due espulsi si accoda un altro squalificato per recidiva in ammonizione. Due turni a Luchin (Ramuscellese); uno a Casagrande, Cigana e Piccin (SaroneCaneva), Miot (Azzanese), Serafin (Polcenigo Budoia, che per effetto del ritiro della Tilaventina in questo turno riposerà), Zanello (Morsano), Steven Boem (Purilliese) e Tonello (Valvasone Asm).

ANTICIPI

Domani alle 14.30 andranno in scena due incroci d'alta quota, partendo dal match d'Eccellenza tra Brian (terzo a quota 30) e Torviscosa (uno scaglino sotto a 29). All'andata fu 2-2, un punteggio che se ripetuto servirebbe solo come "brodino" su entrambi i fronti. Per quanto riguarda direttamente le pordeonesi in lizza in Promozione, ecco servito Codroipo-Casarsa, considerato un derby a tutti gli effetti dalle rispettive tifoserie. Gialloneri di casa sull'ultimo gradino del virtuale podio, con 33 punti e un distacco di 3 dalla lepre Pro Fagagna che pare non aver digerito i panettoni natalizi, arrivando da un secco 0-4 con il Torre (23 a metà del guado). Il Casarsa di Massimo Muzzin di perle nel forziere ne ha messe 29. Valgono l'ultimo treno per i playoff, con un vantaggio di 2 lunghezze sul primo inseguitore Vivai Rauscedo (27).

DOMENICA IN TENSIONE

Se il sabato d'Eccellenza si apre con una sfida in zona alta, 24 ore dopo il clima cambierà: diverse le gare con punti-salvezza in palio. Posta pesante come

un macigno fra Tricesimo (17, inguaiato nei playoff) e Fiumebannia (19, appena sopra la linea di galleggiamento). Un'impresa ardua attende pure il Fontanafredda (14, terzultimo). I rossoneri ospiteranno una Juventus Sant'Andrea (22) poco sotto la griglia d'oro. Gli uomini di Graziano Morandin però sono reduci dalla tonificante vittoria di rigore proprio sul Fiumebannia. In Promozione ecco Corva (26) - Prata Falchi (35, vestito d'argento), che oppone due squadre rivelazione che, rispetto alla stagione scorsa, ora corrono come lepri. Invece Sanvitese (12) - Sesto Bagnarola (13) è sfida fratricida, all'insegna della paura. Testacoda in Spal Cordovado (10, penultima) - Pro Fagagna (regina dal dente avvelenato, 36) e Gonars (14, ultima scottante poltrona) - Vajont (quarto, 31). In Prima la leader Nuova Sacilese (40), reduce dal secondo capitolombolo stagionale in casa, andrà a far visita a quel Rive d'Arcano (terzo, 34) che è l'unica squadra che nel girone d'andata aveva "matato" i biancorossi di Ezio Meneghin. Nel girone A di Seconda, dopo il forzato turno di riposo la Livenina San Odorico (19) ospita la matricola Vigonovo (22, ovviamente una partita in più nelle gambe). Sarà amarcord, a cominciare dall'estremo Denis Bozzetto, oggi avversario e ieri biancazzurro. Un colore smesso proprio nell'infuocata estate scorsa. Nel B brilla l'incrocio fratricida tra Unione Smt (29, ultima piazza playoff) e Spilimbergo (25, appena sotto).

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARTELLINO Sanzioni in arrivo

DOMANI POMERIGGIO IN CAMPO BRIAN-TORVISCOSA E CODROIPO-CASARSA BOZZETTO CONTRO IL SUO PASSATO

Spigariol e Serafin nel mirino delle Furie rosse

CALCIO, SERIE D

TAMAI (r.v.) Pordenone Tommaso Spigariol è il difensore esterno che si sta allenando con il Tamai e che, a breve, potrebbe diventare ufficialmente un nuovo biancorosso. Il classe 2000, giocatore di statura (è alto 188 centimetri), proviene dalle giovanili del Venezia, ma abita nel Trevigiano e rappresenta una soluzione da manco per la retroguardia di mister Bianchini. Unirebbe le attitudini utili nello schieramento del Tamai all'intercambiabilità per il pacchetto dei fuorigioco. Starebbe tramontando invece l'ipotesi d'inserire nel gruppo il classe 2000 Alessandro Cattani, che da alcune settimane partecipava agli allenamenti con i biancorossi.

Il diciannovenne centrocampista esterno, utilizzabile pure come difensore destro, proveniente dal pari categoria Modena dopo le esperienze giovanili con Carrarese e Parma, non è ritenuto prioritario come scelta tecnica. Un altro giovane centrocampista è aggregato al gruppo tamaiota, ma la sua posizione è in attesa di verifica. Si tratta di Francesco Serafin, mediano classe '99 di Oderzo. Era rimasto sino a dicembre all'Adriese, sempre in serie D, mentre ora è svincolato. Come trascorsi calcistici Serafin ha avuto esperienze nelle giovanili dell'Inter, dove era arrivato dopo una parentesi con l'Este. Un paio di stagioni fa vestì pure la maglia neroverde del Pordenone Under 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTROCAMPISTA
Il mediano Francesco Serafin sventa di testa. Già nelle giovanili dell'Inter, dopo le esperienze con Este e Adriese piace al Tamai

IL DICIANNOVENNE MODENESE CATTANI INVECE NON È PIÙ RITENUTO UNA SCELTA TECNICA PRIORITARIA

Il Triathlon Team Pezzutti lancia il Progetto Giovani

TRIATHLON

PORDENONE Il Triathlon Team Pezzutti di Pordenone ha avviato un progetto di promozione e diffusione della disciplina tra i giovani, per far conoscere a un numero sempre maggiore di ragazzi del territorio questo sport multidisciplinare. Il "Progetto Giovani" coinvolge tutta la provincia di Pordenone ed è dedicato a ragazzi e ragazze tra i 6 e i 20 anni, proprio per venire incontro al crescente interesse verso il triathlon. Attività in continua ascesa in Italia e a livello internazionale, fonde tre discipline come il nuoto, il ciclismo e la corsa. L'obiettivo del Triathlon Team Pezzutti è quello di pro-

muovere la cultura e i sani valori della pratica sportiva, creando momenti di condivisione e aggregazione. Il sodalizio conta oltre 40 tesserati e ha già collaborato in passato con le scuole del Pordenonese. Nel 2018 ha rinnovato l'impegno con il progetto "Duathlon a Scuola", che ha coinvolto due istituti elementari della provincia. L'associazione del presidente Antonio Iossa con il progetto punta a soddisfare le tante richieste pervenute in questi anni, in particolare da parte di genitori interessati a questa attività sportiva per i propri figli. Il coordinamento è affidato a Elisabetta Villa, capitana della squadra e tecnico FITri, e a Jenny Tellan, tecnico con laurea in Scienze motorie.